

"civili, di un senso di sfiducia verso l'en-  
 "te di Stato, che ha sempre goduto di un gran-  
 "de prestigio nel pubblico per aver convogliato,  
 "a differenza delle altre imprese, la maggior  
 "parte delle proprie disponibilità in investi-  
 "menti di pubblico e generale interesse che han-  
 "no subito la stessa sorte delle polizze di asficc-  
 "razione a seguito della rapida svalutazione  
 "della moneta.

"L'art. 2.º dello statuto organico dell'I. N. A.,  
 "approvato con R. D. 20 maggio 1926 n. 932, stabi-  
 "lisce, al paragrafo comma, che gli immobili so-  
 "no segnati in bilancio per il minore dei pre-  
 "zzi di acquisto e di mercato, quest'ultimo de-  
 "terminato in base a stima da farsi ogni tre  
 "anni (vedi all. 2. pag. 180).

"Il criterio della valutazione degli immobi-  
 "li, come sopra sancito dallo statuto, è sensi-  
 "bilmente più restrittivo di quello stabilito per  
 "le imprese private di assicurazione (vedi all. 1,  
 "pag. 179), in quanto queste possono, in defi-  
 "nitiva, valutare i beni immobili in base  
 "al loro valore reale. Comunque, tale criterio  
 "limitativo dettato per l'I. N. A. risponde a  
 "principi di sana e prudente amministra-